



Città di Castenaso

AREA TECNICA PATRIMONIO

ORDINANZA SINDACALE N. 25 / 2023

OGGETTO: DIVIETO DI ACCESSO AI PARCHI PUBBLICI SITUATI N PROSSIMITÀ DEL TORRENTE IDICE - REVOCA PARZIALE DELL'ORDINANZA SINDACALE N. 23/2023

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- gli eventi atmosferici, di entità imprevedibile, avvenuti nel mese di maggio 2023 hanno determinato forti criticità idrauliche ed idrogeologiche anche nel Comune di Castenaso;
- nonostante il miglioramento delle condizioni meteorologiche nelle aree verdi prossime al torrente Idice, e in particolare nelle aree a parco denominate “Bassa Benfenati” inclusa l’area di sgambamento cani, “parco della Chiusa” (anche detto parco della Rocca) e l’area verde prossima al Ponte della Pedagna inclusa l’area di sgambamento cani si sono verificati, a seguito degli eventi alluvionali, depositi di fango lungo i percorsi pedonali e ciclabili e nelle aree gioco che presentano ancora caratteristiche di viscosità tali da mettere a rischio la sicurezza delle presone e l’accessibilità alle stesse aree e sono tutt’ora in corso le verifiche sullo stato delle alberature a seguito di tali eventi;

Dato atto, sulla base di quanto espresso in premessa, è stata emessa l’ordinanza sindacale n. 23 / 2023, avente ad oggetto “divieto di accesso ai parchi pubblici situati n prossimità del torrente Idice”, con la quale è stato disposto, fino al ripristino delle normali condizioni di sicurezza, il divieto di accesso e la permanenza in parchi, giardini e aree verdi lungo il torrente Idice, e in particolare nelle aree a parco denominate “Bassa Benfenati” inclusa l’area di sgambamento cani, “parco della Chiusa” (anche detto parco della Rocca) e l’area verde prossima al Ponte della Pedagna, inclusa l’area di sgambamento cani, e l'utilizzo di ogni qualsivoglia attrezzatura, impianto, ecc. ivi presente e nei pressi dei ponti ad esse prospicienti;

Considerati gli esiti dei sopralluoghi effettuati nei giorni successivi dai tecnici dell’Area Tecnica e Patrimonio – U.O. Servizi Ambientali e gli esiti delle prime analisi di stabilità eseguite dalla ditta incaricata;

RILEVATO il persistere delle cause di natura emergenziale descritte nell'ordinanza in oggetto, con la sola esclusione dell'area di sgambamento cani sita in località Fiesso in prossimità del ponte della Pedagna, dove risultano ripristinate le condizioni di utilizzo dell'area con accesso esclusivamente dalla via Caduti della Libertà, a lato del magazzino comunale, mentre ne resta limitato l'accesso da via Pedagna;

Visto l'articolo 54 del TUEL, ed i poteri da questo riconosciuti al Sindaco in caso di emergenza, nonché in materia di sicurezza, pubblica incolumità ed ordine pubblico a tutela dell'integrità fisica della popolazione;

per i motivi rappresentati, che si intendono espressamente richiamati;

REVOCA PARZIALMENTE

con decorrenza immediata l'ordinanza sindacale n. 23/2023 limitatamente all'accessibilità e permanenze nella sola **area di sgambamento cani sita in località Fiesso con accesso consentito solo da via Caduti della Libertà, a lato del magazzino comunale**, mentre ne permane l'interdizione all'accesso da via Pedagna, fino al ripristino delle normali condizioni di sicurezza.

Permangono inoltre, fino al ripristino delle normali condizioni di sicurezza, il divieto di accesso e la permanenza in tutti i restanti parchi, giardini e aree verdi lungo il torrente Idice, e in particolare nelle aree a parco denominate "Bassa Benfenati" inclusa l'area di sgambamento cani, "parco della Chiusa" (anche detto parco della Rocca) e nella restante area verde prossima al Ponte della Pedagna e l'utilizzo di ogni qualsivoglia attrezzatura, impianto, ecc. ivi presente e nei pressi dei ponti ad esse prospicienti.

La presente ordinanza sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Castenaso e trasmesso alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, nonché ai servizi comunali competenti.

DA' MANDATO

al Corpo di Polizia Locale del Comune di Castenaso, con l'eventuale concorso delle Forze di Polizia, di garantire il rispetto della presente ordinanza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica del provvedimento medesimo.

Li, 25/06/2023

IL SINDACO
GUBELLINI CARLO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)